

# **Rilievo Fotografico**



**Foto n.1-2**





**Foto n.3-4**





**Foto 5-6**





**Foto 7-8**



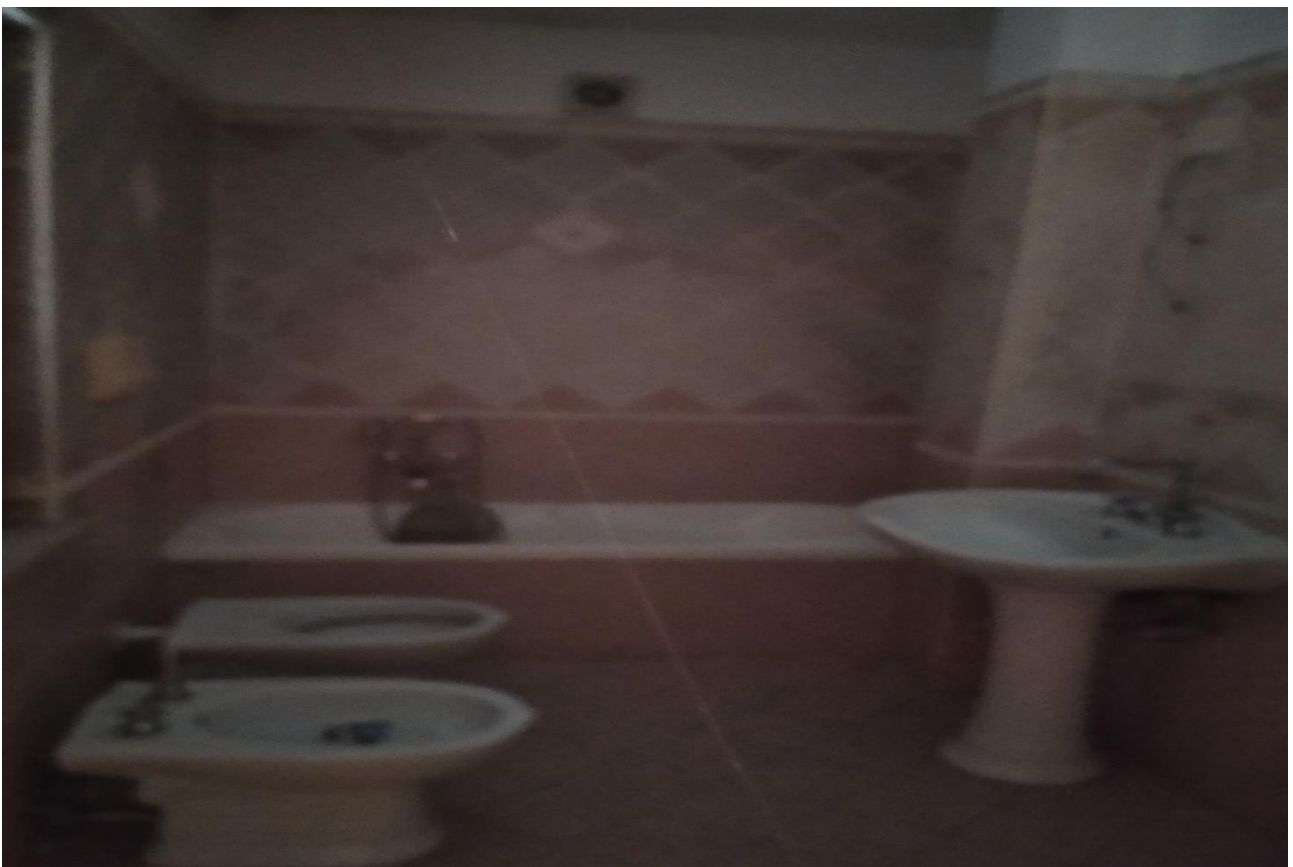


**Foto 9-10**





**Foto 11-12**





**Foto 13-14**

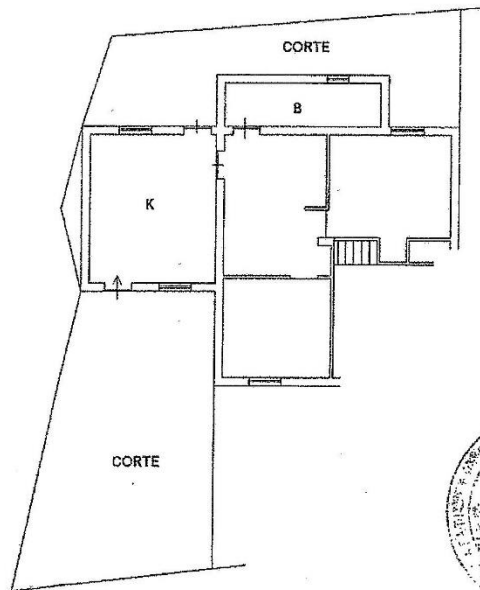




**PLANIMETRIA** scala 1:200

<b>Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Avellino</b>	Dichiarazione protocollo n. AV0103368 del 30/05/2012		
	Planimetria di u.i.u. in Comune di Sirignano Via Leonardo Da Vinci civ. SNC		
Identificativi Catastali:	Compilata da: Litto Salvatore	N. 2466	
Sezione: Foglio: 5	Iscritto all'albo: Geometri		
Particella: 1781	Prov. Avellino		
Subalterno: 20			
Scheda n. 1	Scala 1:200		

PIANTA PIANO 1 SOTTOSTRADA  
h: 2,70 m



Ultima planimetria in atti

Data: 28/12/2023 - n. T130559 - Richiedente: DMRTMS65S01F839G

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/12/2023 - Comune di SIRIGNANO(756) - < Foglio 5 - Particella 1781 - Subalterno 20 >  
VIA LEONARDO DA VINCI n. SNC Piano S1

# **Documentazione Amministrativa:**

**concessione edilizia**



COMUNE DI SIRIGNANO  
Provincia di Avellino

Registro Costruzioni 16

Prot. n° 15/5

CONCESSIONE PER L'ESecuzione DI OPERE

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 11.9.1996 prot. n° 2842 presentata dal sig. Scafuri Stefano nato a Baiano il 2.1.945 e residente in Sirignano alla via Sgambati C.P. SCF SFN 45A02 A580J con la quale viene chiesta la concessione per la costruzione di n.11 villette

sull'area/sull'immobile distinto in Catasto al Foglio 5 particella/e 1368-1369-1376-1375 posta/o in viale Michelangelo;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data \_\_\_\_\_;

VISTA la L.R. n°9 del 7 gennaio 1983 concernente norme per la difesa del territorio dal rischio sismico;

VISTO il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

VISTA la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo, ai sensi dell'art.9, 1° comma, lett. a) della legge 28 gennaio 1977, n°10;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 21.5.1997 con verbale n° 6/97;

VISTO i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

VISTA la legge 23 gennaio 1977, n°10, e la legge 28 febbraio 1981, n°47;

VISTO il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n°1150, e la legge 6 agosto 1967, n°765;

VISTE le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n°303;

ACCERTATO che il richiedente è proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione

VISTA la ricevuta di C.C.P. n° 75 del 12/6/1998 comprovante il pagamento della 1° rata degli oneri di cui all'art.3 della L.n°10/77;

ACCERTATO che per il pagamento delle restanti tre rate del contributo per opere di urbanizzazione e costo di costruzione, pari rispettivamente a € 18.842.483 e € 47.541.932 giusta nota del 25.02.1998 prot.n° 592, il richiedente ha prestato, a garanzia polizza fidejussoria n.24815038 della UNIPOL Assicurazioni datata 4/5/1998

OMISSIS

CONCEDE

a Scafuri Stefano come sopra generalizzato  
la facoltà di eseguire la costruzione di n.11 villette

secondo il progetto che si allega, quale parte integrante del presente atto, composto da n° \_\_\_\_\_ tavole a firma dell'Ing. Corvino Ignazio

\_\_\_\_\_ C.P., \_\_\_\_\_, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi;

1 - Ai fini dell'osservanza delle norme per costruzioni in zona sismica

1 - In quel territorio di questo Comune occorre provvedere agli adempimenti previsti dalla legge Regionale n° del 7.11.1983;

2 - Ai fini della sicurezza antincendio il concessionario è tenuto a munirsi del relativo N.O. e ad osservare le eventuali prescrizioni;

3 - Per l'allacciamento alla fognatura comunale, ove esiste, ed agli altri pubblici servizi dovrà essere richiesta apposita autorizzazione;

4 - I lavori debbono essere iniziati entro mesi 12 dalla data di notifica della presente concessione ed ultimati entro mesi 36 dalla data della stessa. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, eccezionalmente prorogato se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

Il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente all'U.T.C. la data di inizio dei lavori congiuntamente ai nominativi del direttore dei lavori, del collaudatore in corso d'opera e dell'impresa esecutrice.

5 - Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le modalità esecutive:

- a) i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- b) siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- c) chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
- d) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
- e) per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- gli assiti di cui sopra ed altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutt'altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da